

Bruxelles, 4 luglio 2025
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0210 (BUD)**

**11029/25
ADD 1**

**FIN 796
INST 195
PE-L 24**

NOTA

Origine: Comitato del bilancio
in data: 4 luglio 2025
Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti

Oggetto: Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2026:
posizione del Consiglio

- *Dichiarazioni*
-

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

1. Dichiarazione sui pagamenti

Al fine di garantire la corretta attuazione dei programmi dell'Unione ed evitare un livello eccessivo dei RAL negli ultimi anni dell'attuale QFP, il Consiglio invita la Commissione a continuare a seguire attentamente e attivamente, nel corso del 2026, l'attuazione dei programmi (in particolare nell'ambito della sottorubrica 2a e dello sviluppo rurale).

A tal fine, tenendo conto, ove applicabile, dell'accuratezza delle previsioni degli Stati membri e del margine per i pagamenti nel progetto di bilancio 2026 — dovuto principalmente alla sottorubrica 2a — il Consiglio si aspetta che la Commissione presenti tempestivamente cifre aggiornate sulla situazione e le stime relative agli stanziamenti di pagamento per il 2026.

Se le cifre dimostrano che gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2026 non sono sufficienti a coprire le esigenze giustificate, il Consiglio invita la Commissione a presentare quanto prima una soluzione adeguata, segnatamente un progetto di bilancio rettificativo, per consentire all'autorità di bilancio di adottare quanto prima e senza indebito ritardo le decisioni necessarie a fronte di esigenze giustificate.

Se del caso, il Consiglio terrà conto dell'urgenza della questione accorciando il termine di otto settimane per la decisione, qualora lo ritenga necessario. Lo stesso vale *mutatis mutandis* se le cifre dimostrano che gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2026 sono più elevati del necessario.

Il Consiglio esaminerà attentamente la lettera rettificativa relativa all'agricoltura (ivi comprese informazioni sulle entrate con destinazione specifica) al fine di valutare adeguatamente il livello di risorse nell'ambito della rubrica 3 (*Risorse naturali e ambiente*) del bilancio 2026.

2. Dichiarazione sulla rubrica 7 (Pubblica amministrazione europea)

Il Consiglio rinnova il chiaro segnale inviato dai capi di Stato o di governo nella riunione del Consiglio europeo del febbraio 2024, con cui si è sottolineata la necessità di contenere le spese amministrative. Facendo riferimento al punto 130 delle conclusioni del Consiglio europeo del luglio 2020, tutte le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE e le relative amministrazioni sono stati invitati a ottimizzare le risorse del personale al livello del 2020 e a perseguire vantaggi in termini di efficienza nelle spese non connesse alle retribuzioni. Pertanto, il Consiglio esorta fermamente tutte le istituzioni a controllare e gestire meglio le spese amministrative e a perseguire l'efficienza.

Il Consiglio si rammarica della proposta della Commissione di ricorrere allo strumento unico di margine e allo strumento di flessibilità per coprire le esigenze, sebbene le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2026¹ puntino a garantire che gli attuali massimali della rubrica 7 del QFP non siano superati e che gli strumenti speciali non siano mobilitati per questa rubrica.

Il Consiglio pone in evidenza informazioni recenti secondo le quali i parametri utilizzati dalla Commissione per stimare gli importi necessari per l'adeguamento delle retribuzioni del 2025 potrebbero essere sovrastimati. Se le informazioni fossero confermate, nella prossima lettera rettificativa del progetto di bilancio per il 2026, il Consiglio si aspetta che gli importi eccedenti nella rubrica 7 siano pienamente reintegrati negli strumenti speciali per far fronte a esigenze impreviste nel 2026.

¹ Doc. 5796/25.